

NOTIZIARIO EDS

a cura dell'Ente dello Spettacolo

CENTRI CATTOLICI: CINEMATOGRAFICO, TEATRALE, RADIOFONICO E TELEVISIVO - ROMA - VIA DELLA CONCILIAZIONE 2/c - TEL. 561.775-564.132

Anno II°, n° 4

Roma, 13 febbraio 1961

SOMMARIO

NOTIZIE DALL'ITALIA:

L'Ordine del giorno sui problemi dello spettacolo votato dalla Consulta Generale dell'Apostolato dei laici

Per iniziativa delle Associazioni Cattoliche, lanciata a Genova una campagna per la difesa contro le pellicole immorali

ACCC Eletto il Direttivo provvisorio dell'Associazione Cattolica Critici Cinematografici

CSE Inaugurato il Corso biennale di Storia del Cinema organizzato dall'Ente dello Spettacolo

Archeologia e studi biblici in una serie di trasmissioni alla TV

Produzione, incassi ed esportazione dei film italiani nel 1960

Una proposta di legge sulla revisione dei film presentata alla Camera dai Deputati Borin e Simonacci

NOTIZIE DALL'ESTERO:

Una nuova regolamentazione della censura cinematografica francese

Un nuovo progetto di legge in Grecia sullo sviluppo dell'industria cinematografica

La moralizzazione del cinema nel Messico

La nuova legge svizzera sulla cinematografia

Nuove misure per le proiezioni cinematografiche in Austria e nel Burgenland

Confermata la censura cinematografica negli U.S.A. - Una dichiarazione del regista Preminger

Un giornale cattolico sul cinema distribuito gratuitamente ad Innsbruck

Inaugurati in Spagna nuovi locali per un cinema migliore

DOCUMENTAZIONI:

La legge sulla censura in Inghilterra.

L'ORDINE DEL GIORNO SUI
PROBLEMI DELLO SPETTACO
LO VOTATO DALLA CONSUL-
TA GENERALE DELL'APOSTO
LATO DEI LAICI
=====

I Dirigenti Nazionali Ecclesiastici e Laici, delle 94 Opere Cattoliche, che fanno parte della Consulta Generale dell'Apostolato dei Laici, riuniti in adunanza plenaria sotto la presidenza di S.E.Mons.Mario I.Castellano O.P., Arcivescovo titolare di Colossc,

ascoltate

le relazioni dell'Arch.Ildo Avetta e del Rev.mo Don Francesco Angelichio rispettivamente Presidente e Consulente Ecclesiastico dell'Ente dello Spettacolo, sulla situazione relativa agli spettacoli cinematografici in Italia;

constatato

che gravi danni provengono alla moralità ed al costume degli individui specialmente dei giovani e dei "meno" preparati - dalla visione di certi spettacoli e che tutto ciò mina le basi della stessa convivenza sociale e dell'ordinamento civile; e che è quindi urgente risolvere con la cooperazione di tutti, al più presto e nel migliore dei modi, questo problema così preoccupante per i genitori, gli educatori ed ogni onesto cittadino;

prendono atto

degli interventi della Magistratura e delle decisioni del Governo per arginare il diffondersi di spettacoli immorali, come pure dei propositi di provvedere con una nuova legge ad una più idonea, efficace e tempestiva censura dei films;

auspicano

che la nuova legge eviti che, sotto il pretesto dell'arte, si produca il pornografico, l'osceno, il raccapricciante o comunque l'immorale, e non restringa la proibizione solo ad alcuni casi limite; che la nuova legge tuteli efficacemente la riverenza dovuta ai fanciulli ed ai giovani con idonee proibizioni secondo opportuni limiti di età e che sia data la possibilità ai padri o alle madri di famiglia di far sentire tempestivamente la loro voce e in ogni caso di agire per tutelare, attraverso la moralità del costume, l'innocenza dei loro figli e il patrimonio sacro della famiglia.

PER INIZIATIVA DELLE ASSO-
CIAZIONI CATTOLICHE, LANCIATA A GENOVA UNA CAMPAGNA
PER LA DIFESA CONTRO LE PELLICOLE IMMORALI
=====

Una campagna per la difesa dai film giudicati immorali è stata lanciata a Genova dalle ACLI, dal Comitato Civico, dall'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti, dalla Gioventù di Azione Cattolica e dagli Uomini Cattolici, costituitisi in apposito comitato.

Le cinque organizzazioni hanno fatto affiggere un manifesto nel quale si informa la cittadinanza che, nel corso del 1960, 112 film giudicati "esclusi" dal Centro Cattolico Cinematografico sono stati presentati a Genova, in dieci sale di prima visione, per un totale di 1344 giorni, o si invitano i genovesi a boicottare i cinematografi nei quali sono proiettati film il cui contenuto è considerato immorale.

ELETTO IL DIRETTIVO
PROVVISORIO DELL'AS-
SOCIAZIONE CATTOLICA
CRITICI CINEMATOGRAFI
CI
=====

Il 30 gennaio si è riunito a Roma presso la sede dell'Ente dello Spettacolo il Comitato promotore dell'Associazione Cattolica Critici Cinematografici per discutere le eventuali modifiche da apportare al progetto di Statuto.

Il Comitato, durante il corso della riunione, ha eletto un Direttivo provvisorio, così composto:

- Dr.G.B.Cavallaro, Presidente;
- Dr.Giacinto Ciaccio, Segretario;
- Dr.Mario Guidotti, Tesoriere.

I primi compiti del Direttivo comprenderanno la convocazione dell'Assemblea Generale degli iscritti e una presa di contatto con il Direttivo della Unione Cattolica della Stampa Italiana per i rapporti tra questa e l'ACCC.

INAUGURATO IL CORSO BIEN-
NALE DI STORIA DEL CINE-
MA ORGANIZZATO DALL'ENTE
DELLO SPETTACOLO
=====

Organizzato dall'Ente dello Spettacolo, in collaborazione con il Centro Studi Cinematografici, ha avuto inizio a Roma un Corso biennale di storia del cinema riservato ai laureati e studenti universitari.

Il corso - che per il primo anno comprende il cinema muto in Italia, U.S.A., Germania, Francia e Svezia - è così articolato:

- 1) 1 Febbraio Inaugurazione del Corso
- 2) 4 Febbraio Proiezione della "Antologia del cinema italiano"
E.Guazzoni: "Quo Vadis?" (1911)
M.Caserini: "Ma l'amor mio non muore" (1913)
- 3) 11 Febbraio G.Serena: "Assunta Spina" (1915)
G.Serena: "Mariute" (1918)
- 4) 18 Febbraio M.Fabre: "Le Avventure di Saturnino Farandola"
F.Mari: "Concoro" (1916)
E.Ghione: "Il Cove" (1917)
- 5) 25 Febbraio E.Guazzoni: "Fabiola" (1917)
G.D'Annunzio: "La Nave" (1920)
A.Genina: "Cyrano di Bergerac" (1923)
- 6) 4 Marzo A.Palermi e C.Gallone: "Gli ultimi giorni di Pompei" (1926)
- 7) 11 Marzo Lezione di storia
P.Foscolo: "Cabiria" (1914)
- 8) 18 Marzo D.W.Griffith: "Judith of Bothulia" (1913)
D.W.Griffith: "Agonia sui ghiacci" (1920)
- 9) 25 Marzo E.Von Stroheim: "Femmine folli" (1921)
E.Von Stroheim: "Merry Go Round" (1923)
- 10) 26 Marzo R.Flaherty: "Nanuk l'esquimese" (1922)
- 11) 8 Aprile S.Taylor: "Lui e la palla" (1925)
- 12) 15 Aprile C.Brown: "La carne e il diavolo" (1926)
- 13) 22 Aprile C.B.De Mille: "La Donna pagana" (1928)
- 14) 29 Aprile E.Von Stroheim: "Queen Kelly" (1928)
K.Vidor: "Hallelujah!" (1929)
- 15) 6 Maggio R.Wiene: "Il Gabinetto del Dr.Caligari" (1919)
- 16) 10 Maggio F.W.Murnau: "Nosferatu, il vampiro" (1922)
- 17) 13 Maggio F.Lang: "I nibelunghi" (1924)

- | | | |
|-----|-----------|--|
| 18) | 20 Maggio | F.Lang: "I Nibelunghi" (II° parte) (1924) |
| 19) | 27 Maggio | R.Wiene: "Raskolnikov" (1923)
F.W.Murnau: "Faust" (1926) |
| 20) | 3 Giugno | P.Leni: "Tre Amori fantastici" (1924) |
| 21) | 10 Giugno | G.W.Pabst: "Lulù" (1928) |
| 22) | 17 Giugno | L.Delluc: "Fievre" (1921)
A.Gance: "La roue" (1921)
J.Epstein: "La Chute de la maison Usher" (1928)
L.Bunuel: "Un Chien andalou" (1928) |
| 23) | 24 Giugno | A.Cavalcanti: "En rade" (1927)
J.Foyder: "Crainquebille" (1922)
J.Renoir: "La petite marchande d'allumettes" (1927) |
| 24) | 28 Giugno | R.Cclair: "Un cappello di paglia di Firenze" (1927)
R.Cclair: "I due timidi" (1928) |
| 25) | 1 Luglio | M.Stiller: "Verso la felicità" (1920) |
| 26) | 8 Luglio | M.Stiller: "I cavalieri di Ekebù" (1924) |
| 27) | 9 Luglio | Conclusione del Corso. |

L'ARCHEOLOGIA E GLI STUDI
BIBLICI IN UNA TRASMISSIONE
TV

L'Archeologia e la Bibbia, a cura di Don Gustavo Boyer e con la partecipazione di Padre Giovanni Canfora, consigliere nazionale dell'Associazione Biblica Italiana, hanno costituito il tema della trasmissione in onda alla TV domenica 29 gennaio, alle 11,30. Dopo aver parlato della poesia nella Bibbia, del Redentore, dei rapporti tra i testi biblici e la scienza, si è cercato di mettere in chiaro, in questa puntata, quali sono stati gli apporti dei reperti archeologici agli studi biblici.

PRODUZIONE, INCASSI ED
ESPORTAZIONE DI FILM
ITALIANI NEL 1960

In Italia, durante il 1960 sono entrati in lavorazione 196 film, ossia 38 in più dell'anno precedente, alla fine del quale si era raggiunta la ragguardevole cifra di 158 film. Sono, cioè, il doppio della Germania e dell'Inghilterra e quasi quanti ne ha prodotti l'America. Di questi film 55 sono a colori e 45 a schermo panoramico; 82 coproduzioni, tra cui 47 all'estero.

E' anche cresciuto il rendimento commerciale dei film che da un incasso complessivo di £. 19 miliardi e 907.915.000, accertato nel primo semestre del 1959, è passato, nel corrispondente semestre del 1960, a £. 23 miliardi e 179.931.000 con un incremento di £. 3 miliardi e 272.015.000, pari al 14,43 per cento.

Gli incassi del 1960 per i films americani distribuiti in Italia, ammontano a circa 200.000.000 di dollari. Questa cifra è quasi eguale a quella registrata dai films italiani. Le esportazioni registrano un guadagno di 25.000.000 dollari.

Nel 1960 sono stati esportati 3.661 film contro 2.752 esportati nel 1959. Le somme denunciate per vendite a prezzo fisso e a sfruttamento garantito ascendono a £. 10 miliardi e 600 milioni contro £. 6 miliardi e 850 milioni denunciati alla fine del 1959.

Peraltro la situazione dei film esportati o delle somme denunciate è limitata al 15 dicembre di quest'anno. L'incasso totale previsto è di £.20 miliardi circa contro £. 13 miliardi circa dello scorso anno.

Le punte massime d'esportazione si sono registrate nella Germania Occidentale, negli Stati Uniti d'America, nel Venezuela, nel Cile e in Gran Bretagna. Nel 1960 (sino al 15 dicembre) sono stati importati 408 film di cui 167 dagli Stati Uniti d'America contro 412 del 1959. Le somme trasferite all'estero ascendono a £. 5 miliardi circa.

Confortante è l'andamento del mercato italiano per quanto concerne la affluenza di spettatori; alla crisi del 1958, che ha registrato 730 milioni di spettatori, è seguita la ripresa del 1959, con 748 milioni, che tendono a divenire 760 nel 1960.

UNA PROPOSTA DI LEGGE
SULLA REVISIONE DEI FILM
PRESENTATA ALLA CAMERA
DAI DEPUTATI BORIN E SI
MONACCI
=====

Una proposta di legge, concernente la revisione dei film e dei lavori teatrali, è stata presentata alla Camera dai deputati democristiani Simonacci e Borin.

La proposta di legge prevede che (art.1) la presentazione in pubblico nel territorio nazionale dei film e dei lavori teatrali sia soggetta ad autorizzazione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, su conforme deliberazione di commissioni di primo grado e di appello. La stessa autorizzazione è valida nel caso dei film anche per l'esportazione all'estero. La Commissione di primo grado verrà composta da un docente universitario, da un funzionario del Ministero dello Spettacolo e da uno degli Interni, da un magistrato e infine da tre esperti designati dalle categorie interessate. La Commissione di appello è invece formata dal Ministro dello Spettacolo, dal Direttore Generale dello Spettacolo, da un docente universitario, dal Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma, da un funzionario del Ministero dell'Interno e dagli esperti delle categorie.

Ove le Commissioni (art.4) ravvisino nel film o nel lavoro teatrale, sia nel complesso sia in singole scene o sequenze, manifestazioni contrarie al buon costume, negano l'autorizzazione alla sua proiezione o rappresentazione in pubblico.

La competenza territoriale (art.8) degli eventuali giudizi penali per reati commessi a mezzo della diffusione dei film è determinata dal luogo ove è avvenuta la prima proiezione al pubblico. Lo stesso articolo prevede inoltre che per il sequestro preventivo del film o per l'azione penale conseguente ad eventuali reati contro il buon costume commessi con la diffusione dei film stessi, qualora già muniti di autorizzazione di cui alla presente legge, non si possa procedere senza l'autorizzazione del Ministero di Grazia e Giustizia.

===°°°===

LA NUOVA REGOLAMENTAZIONE DELLA CENSURA CINEMATOGRAFICA FRANCESE Il Governo francese ha approvato le nuove norme della legge sulla censura cinematografica.

FICA FRANCESE

Per la prima volta, alcuni film ed in particolare del genere dell'orrore o di guerra, saranno vietati ai minori di 13 anni; altri ai minori di 18 mentre una terza categoria potrà invece essere veduta da tutti. Coloro i quali disobbediranno alla legge accompagnando bambini a vedere i film vietati saranno passibili di una multa fino a 20 franchi, mentre i proprietari dei cinematografi che li ammetteranno in sala, incorreranno in una multa fino a 2.000 nuovi franchi e potranno sfuggire ad essa, solo dimostrando di essere stati ingannati sull'età del bambino.

Il Governo potrà non solo autorizzare la programmazione di un film proposto per il divieto ma anche impedire la programmazione di un film, approvato dalla Commissione.

Il controllo verrà esteso anche alle fotografie ed agli affissi cinematografici.

Allo scopo di offrire ai produttori la possibilità di evitare un eventuale divieto di programmazione, i censori hanno stabilito di pronunciarsi in anticipo sul film, dopo averne ricevuto la sconeeggiatura e una descrizione delle scene principali.

La presentazione della sconeeggiatura, entro un termine stabilito, diventerà quindi obbligatoria.

UN NUOVO PROGETTO DI LEGGE
IN GRECIA SULLO SVILUPPO
DELL'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA
=====

Il Ministro greco dell'Industria, Martis, ha fatto alcune dichiarazioni sul progetto di legge attualmente depositato al Parlamento greco, per lo sviluppo dell'industria cinematografica. (LE MESSENGER D'ATHENES, Atene, 11 gennaio).

Il Governo attuale considera il cinema come fonte di ricchezza per il popolo greco ed intende assicurargli le condizioni favorevoli al suo sviluppo. Fin d'ora la Grecia è stata scelta da produttori di ogni Paese per girarvi dei film. Il Governo intende incrementare il numero dei film girati in Grecia da società straniere, e il numero dei film girati in coproduzione.

I principali vantaggi del progetto di legge sono:

il riconoscimento ufficiale del cinema come fattore di elevazione culturale del popolo e come fattore di ricchezza nazionale;

il riconoscimento dell'industria cinematografica come organizzazione industriale, avente quindi diritto a tutte le facilitazioni di cui godono le altre imprese industriali;

la concessione di particolari facilitazioni.

Le più importanti di esse sono: contributi per il finanziamento ai produttori; riduzione della tassa sull'importazione delle macchine da presa; rientro al produttore del 6% sull'imposta sugli spettacoli.

Inoltre una clausola speciale prevede la possibilità della fondazione di un ente del cinema e del teatro. Nel progetto di legge in questione vi sono pure delle norme intese a creare condizioni favorevoli alla produzione dei film stranieri in Grecia.

LA MORALIZZAZIONE DEL
CINEMA NEL MESSICO
=====

Il crescente interessamento delle famiglie sui temi svolti dalla più recente produzione cinematografica è oggetto di un articolo apparso in "The Buffalo Evening News", e riportato da The New York Herald Tribune (Ed. Internazionale, 9/XII).

L'autore non auspica un ritorno all'antico, con conseguente soppressione di soggetti "per adulti", ma si augura che le famiglie siano molto accurate nel selezionare i film adatti ai loro ragazzi.

Sullo stesso argomento "The Times" (Londra, stessa data) pubblica una notizia dal Messico.

In quella nazione è stata, in questi giorni, presentata alla Camera dei Deputati una legge destinata a spezzare i monopoli e la prevalenza straniera in campo cinematografico e a proteggere la "famiglia, la società e la nazione".

La legge proibisce la programmazione di pellicole che minino le basi morali, la pace e l'ordine pubblico, o anche l'istituzione del matrimonio e della famiglia. La legge prevede inoltre, una supervisione del Ministro dell'Industria o del Commercio sui contratti con società straniere e sulla instaurazione di monopoli.

Un'altra clausola conferisce al Ministro dell'Interno poteri discrezionali sul rilascio dei permessi per la programmazione, la distribuzione e la esportazione dei film".

LA NUOVE LEGGE SVIZZERA SULLA CINEMATOGRAFIA

Il progetto in se stesso comporta 8 capitoli principali, che brevissimamente possono essere così riassunti: avantutto la legge parla delle misure che saranno prese per promuovere ed agevolare la produzione cinematografica nazionale, in particolare quella d'interesse culturale o d'interesse generale dal profilo della politica di Stato.

Nel secondo capitolo la Confederazione si assume l'obbligo di tutelare gli interessi commerciali della cinematografia elvetica discutendosi accordi internazionali.

Segue poi l'importantissima parte riguardante la importazione di pellicole; a tale proposito la Confederazione ribadisce il principio del contingente nell'importazione di film, a tutela di una cinematografia sana e soprattutto indipendente dall'estero.

Per poter importare film, come sinora, sarà necessaria una concessione di Stato, sottoposta a tassa; i relativi proventi serviranno a sovvenzionare in massima parte il Cine Giornale Svizzero.

Il quarto capitolo tratta della "Commissione federale dei film", composta al massimo di 25 membri ed i cui compiti saranno principalmente quelli di controllare lo sviluppo della produzione nazionale; di preavvisare le predisposizioni federali che riguardano la cinematografia; di promuovere accordi cantonali in punto a problemi cinematografici; di rendersi mediatrice fra i diversi ambienti cinematografici, per agevolare una loro stretta collaborazione.

Un successivo capitolo - il quinto - tocca le misure intese ad evitare il più possibile l'acquisto di film in blocco od alla cieca.

Un articolo è poi dedicato ad una Commissione paritetica federale, che sarà nominata per fissare le tariffe massime di noli di film.

Il sesto capitolo è quello che certamente più interessa l'esercizio: esso riguarda l'apertura od il trasferimento di nuove sale cinematografiche. Nel progetto è detto che tale apertura od il semplice trasferimento di nuove sale sono sottoposti a concessione ufficiale, da darsi dal Dipartimento Federale degli Interni per quanto riguarda i noleggiatori e da un'autorità cantonale, da designarsi dai Cantoni stessi, per quel che attiene alle nuove sale di spettacolo.

Contro la decisione della Commissione cantonale è dato ricorso ad una Commissione federale che decide in ultima istanza.

Il settimo capitolo parla delle misure che competono al Dipartimento federale degli interni per ordinare inchieste contro organizzazioni cartellistiche che siano di nocimento all'interesse pubblico.

L'ultimo capitolo tratta delle sanzioni che possono colpire i contrayventori nelle loro trasgressioni alla legge.

Sono previste multe, riservato l'intervento penale ai sensi del Codice penale svizzero.

NUOVE MISURE PER LE PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE IN AUSTRIA E NEL BURGENLAND
=====

Con un recente provvedimento adottato all'assemblea dei responsabili delle regioni federali, tenutasi a Balhaus sotto la presidenza del Cancelliere Raab, ed alla quale hanno partecipato anche i ministri dell'educazione e degli Interni, è stato deciso di elevare a diciotto anni il limite di età per l'accessibilità dei giovani a taluni spettacoli cinematografici.

Nello stesso tempo sono state suggerite le misure necessarie per sostituire la produzione "pericolosa" con altra che abbia i requisiti di sanità e di interesse culturale, indispensabili per le pubbliche rappresentazioni.

In Austria il problema riguarda quasi esclusivamente l'importazione, in quanto è assai raro che una produzione venga dichiarata "Jugenverbot", cioè proibita ai giovani.

L'industria cinematografica austriaca, infatti, in questo secondo dopoguerra si è particolarmente orientata verso il Kulturfilm .

Particolarmente decisiva, in tale orientamento, è stata l'azione svolta dal Sektionsrat dr. Ramund Warhanek, capo del Dipartimento per la cinematografia e la TV del Ministero dell'Educazione.

Il Warhanek, profondamente convinto della funzione che può, anzi che deve, assolvere il film-documentario come strumento della politica culturale di una nazione, ha sostenuto la necessità dell'intervento finanziario (sovvenzioni a privati e attività in proprio) da parte dello stesso Ministero dell'Istruzione, ha intrapreso l'azione cosiddetta "Der gute Film" per una produzione qualificatissima ed infine ha sollecitato - il fatto riveste notevole importanza nel quadro della specifica preparazione teatrale della gioventù - la realizzazione di pellicole sugli spettacoli classici del Burgtheater.

Sono stati filmati dalla Thalia-Film del dr. Alfred Stöger alcuni dei capolavori dati nel massimo teatro di prosa di Vienna: Götze von Berlichingen di Goethe, Guglielmo Tell, Maria Stuarda e Don Carlos di Schiller.

Nella produzione di film culturali v'è sempre un intervento finanziario del Ministero dell'Istruzione, purchè esista un interesse oggettivo che riguarda tutto il Paese.

Tuttavia l'incoraggiamento statale lascia una completa libertà artistica ai produttori anche se si tende logicamente, ad un certo coordinamento dei programmi di produzione e si esige l'"optimum" per quanto riguarda soggetti, musico, fotografia, ecc.

Non si tratta, d'altra parte, di una caratterizzazione, anche se, come si è detto, gli ultimi quindici anni hanno veduto un più acuto interesse dei produttori per il film-documentario.

Già oltre mezzo secolo fa, nel 1904, quasi all'origine della cinematografia, il professore universitario Rudolf Pöch aveva girato alcune pellicole di carattere etnologico - per la verità in quel tempo l'etnologia come scienza a sé ancora non esisteva ma rientrava nel più ampio quadro della antropologia - nella Nuova Guinea e più tardi nel Kalahari.

Queste pellicole si conservano ancora oggi ed anzi sono state parzialmente sonorizzate, in modo da renderle idonee ad essere nuovamente proiettate.

Al fine di formare nuovi quadri di documentaristi il Ministero dell'Istruzione interviene con l'assegnazione di borse di studio che permettono ai giovani più dotati di frequentare il Centro Sperimentale o la Scuola superiore di cinematografia mondiale.

Molti altri giovani seguono i corsi dell'Accademia di musica e di belle arti di Vienna. L'aiuto morale e finanziario dello Stato offre, quindi, a giovani forze qualificate, notevoli possibilità per affermarsi nel settore cinematografico "con la speranza - ha precisato il dr. Warhanek - che con i progressi tecnici si consegua anche una reale etica professionale; poichè la pellicola, come la tecnica, è in sé neutra; i suoi buoni o cattivi frutti dipendono soltanto dall'uso che l'uomo ne fa".

=====

Nel Burgenland, uno dei paesi austriaci riuniti nella Federazione, è stata emanata una legge che limita severamente le frequenze ai cinema dei giovani.

E' stato infatti stabilito che i giovani al di sotto dei 18 anni potranno entrare nei cinematografi solo nei casi in cui i film siano espressamente autorizzati anche per i giovani.

Inoltre potranno restare nei cinema - per gli spettacoli a loro permessi - solamente fino alle ore 21 e nei mesi da giugno ad agosto fino alle ore 23.

I cinema dovranno restare chiusi l'intera giornata il venerdì ed il sabato Santo e la vigilia di Natale. Negli altri giorni della settimana Santa, inclusa la domenica delle Palme, e nei giorni 1 e 2 novembre i cinema potranno presentare soltanto film a carattere religioso o comunque con contenuto morale.

CONFERMATA LA CENSURA CINEMATOGRAFICA NEGLI U.S.A. UNA DICHIARAZIONE DEL REGISTA PREMINGER

La Corte Suprema statunitense si è rifiutata, con 5 voti contro 4, di dichiarare illegale ogni forma di censura cinematografica, come da anni chiedono i rappresentanti dell'industria cinematografica. Solo 4 Stati (Kansas, Maryland, New York e Virginia) applicano la censura cinematografica, insieme ad alcune città.

=====

Interrogato sull'argomento, il regista Otto Preminger, affermando che i minori devono essere "protetti" dagli eccessi contenuti nei film di "tema adulto", ha proposto che gli stessi produttori applichino volontariamente delle classifiche alle proprie produzioni.

UN GIORNALE CATTOLICO SUL
CINEMA DISTRIBUITO GRATUI-
TAMENTE AD INNSBRUCK

messi per tutti, che stanno in programmazione per un trimestre a Innsbruck e Hall.

E' stato lanciato in questi giorni un "giornale di specializzazione" in ventimila osemplari. Si tratta di una pubblicazione con immagini su films di particolare genere: vi vengono illustrati solo films ammessi per tutti, che stanno in programmazione per un trimestre a Innsbruck e Hall.

La pubblicazione e distribuzione di queste "recensioni del film per tutti" vengono attuate dalla "Corporazione cattolica del film nel Tirolo" e dallo "Ufficio Cattolico del film".

Vi si parla in antivisione dei films ammessi giudicati dalla Commissione Cattolica del film in Austria, pregando i lettori di tener presente il titolo dei films indicati per quanto pubblicato dalla stampa quotidiana e di conservare il giornale, per rileggere il contenuto prima di andare al cinema e dopo aver visto il film.

Il giornale, che viene distribuito gratuitamente, si presenta in forma molto viva ed è perciò un ottimo mezzo anche di propaganda del singolo tra parenti e conoscenti.

L'iniziativa ha trovato tra la popolazione una eco favorevole e così si è deciso di pubblicarlo ogni trimestre.

Nel passato sono usciti solo volantini dello stesso genere. In tal modo si è già riuscito a suscitare tra il pubblico interesse per i commenti da parte cattolica, combattendo in genere la frequenza cieca del cinema.

INAUGURATI IN SPAGNA
NUOVI LOCALI PER UN
CINEMA MIGLIORE

televisione, svolge un servizio tecnico di contratto e di programmazione che è risultato di un incalcolabile valore pastorale ed apostolico.

La Federazione Sale Cinematografiche per un "Cinema Migliore" ha inaugurato in Spagna nuovi locali.

Tale Federazione, nata nel 1947 e promossa dalla Commissione Episcopale per la radio, il cinema e la

Le sale federate hanno raggiunto oggi il numero di 596, sparse in tutto il territorio spagnolo.

---°°°---

LA LEGGE SULLA CENSURA
IN INGHILTERRA

conze ai cinema di avvalersi dell'uniforme giudizio di tale censura (il cui servizio è pagato solo con le tasse dei distributori).

: La censura centrale del British Board of Film Censors non è obbligatoria ma il Ministero dell'Interno ha incoraggiato le Autorità locali che danno le licenze

I produttori sono stati inoltre incoraggiati a far censurare preventivamente i copioni per facilitare il compito della censura.

I film possono essere qualificati:

"V" - visibili per tutti;

"A" - consigliabili per soli adulti;

"X" - vietati ai minori di anni 16.

Non esiste un codice generale della censura lasciata alla discrezionalità dei censori, essa ha però lo scopo di escludere per il pubblico tutto ciò che possa danneggiare lo standard della pubblica morale e tutto ciò che possa recare offesa ad ogni spettatore ragionevolmente pensante.

Il Consiglio della Contea può sempre modificare la decisione del British Board.

La classificazione del film deve apparire nello schermo perchè tutti la possano leggere con comodo.

Nessun film può essere programmato negli esercizi se appare offensivo per la morale o di incoraggiamento o incitamento al reato, o conduca al disordine, o possa essere comunque offensivo per il pubblico o che contenga scene offensive per una persona vivente.

Uguualmente nella pubblicità e nelle fotografie non possono essere richiamate scene vietate in quanto tutta la pubblicità è soggetta alle stesse clausole di censura del film.

====°°°°00000000°°°°====

Abbonamento annuo: £. 5.000.=

da versarsi sul c/c postale 1/24909 intestato a: A.C.I. - Ente dello Spettacolo
Via della Conciliazione, 2/c
Roma